

N. 02268



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ALTO, BIONDO, E... CON UNA SCARPA NERA (LE GRAND BLOND AVEC UNE CHAUSSURE NOIRE)

Metraggio dichiarato 2.450

Metraggio accertato 2384

Marca: GAUMONT INTERNATIONAL - LES
PRODUCTIONS DE LA GUEVILLE -
MADELEINE FILMS

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Pierre RICHARD - Bernard BLIER - M. DARC. Regia: Yves ROBERT

NEW YORK - Un tizio con un carico di eroina viene fermato alla dogana americana dalla FBI e, interrogato, dichiara che ha agito per conto del controspionaggio francese.

PARIGI - Toulouse, capo del controspionaggio, ritiene che il suo braccio destro, Milan, voglia soffiarli il posto e che questo colpo lo abbia organizzato lui. Quindi, d'accordo con un suo fedele subalterno, Perrache, decide di incastrarlo. Agisce in modo che Milan venga a sapere che deve arrivare a Orly un uomo che sa tutto sulla faccenda americana. Ma è soltanto una trappola. Perrache va con due guardie del corpo all'aeroporto e saluta un tizio, alto, biondo e con una scarpa nera e una marrone. L'aeroporto è seminato di spie fedeli a Milan e questo decide di tenere sotto sorveglianza il biondo giorno e notte con la speranza di scoprire qualcosa.

La trappola è scattata.

Tutta l'organizzazione Milan è dietro al biondo. Una componente di questa organizzazione, Christine, si innamora del biondo ed è l'unica a capire che è un tizio qualsiasi. Milan decide di eliminare il biondo e dà ordini in proposito. Tutta la squadra Milan e quella Toulouse si incontrano in casa del biondo (il quale non si accorge di nulla) e lì si scontrano con la squadra Toulouse. Avviene un regolamento di conti e muoiono tutti. Si salva solo Perrache il quale dice a Milan, che sta per morire, che era una trappola. Il biondo parte in Brasile con Christine.

12 APR. 1973

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

PER CONFERMAZIONE
IL DIRETTORE DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to Speranza